

daloni verso gli stabilimenti del gruppo di Varese, Arezzo e Gubbio, ha portato alla ricollocazione-assunzione di circa 40 unità.

completo. Cassate gran parte delle limitazioni per le «concessioni di occupazione di suolo pubblico per l'esercizio di som-

sta da operatori e consiglieri comunali) per vigilare sulla gestione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ab  
Co  
to  
na

M

Mercoledì 3 Giugno 2020  
ilmattino.it

## CASAPESENNA

Paolo Ventriglia

Le guardie ambientali del Wwf scoprono una discarica abusiva di rifiuti di ogni genere e pericolosità e lanciano un appello al sindaco di Casapesenna Marcello De Rosa. «Finito il lockdown ritornano le cattive abitudini - si legge nel comunicato stampa diramato dal Wwf di Caserta -. In località variante di Casapesenna, SP 340, aumenta, giorno dopo giorno, lo sversamento illecito e il cumulo di rifiuti sia urbani che speciali come rifiuti Raee (acronimo di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ndr), carcasse di frigoriferi,

pneumatici e vernici». Le guardie ambientali del Wwf neanche nel giorno della festa della Repubblica hanno riposato, sono andate a perlustrare un territorio ormai devastato continuamente da veri e propri criminali dell'ambiente. «Come se non bastasse - afferma Domenico Motta, referente del Wwf Agro Aversano e vice coordinatore del nucleo casertano delle guardie ambientali - in prossimità dei rifiuti ammassati, sono abbandonati anche molti cartoni vuoti, lasciati lì dopo il rilascio in natura di avifauna per il ripo-

polamento da parte dell'Atc - Ambito territoriale di caccia di Caserta. Questo ha funzionato da innesco per nuovi maxi roghi così come avvenuto più volte in passato, tutto questo a poche centinaia di metri dalle prime abitazioni. Da sottolineare che la segnalazione non è casuale in quanto questa parte del territorio dell'Agro aversano, viene monitorato costantemente dalle guardie ambientali Wwf al fine di scongiurare che si sprigionino nuovi incendi e quindi gas tossici così come avviene da troppo tempo nel nostro violen-

tato territorio. La criminalità ambientale è ancora molto forte. C'è bisogno di pene più severe e di maggiori forze dell'ordine dedicate al controllo ambientale del territorio. Le nostre guardie possono fare poco anche perché non abbiamo le funzioni giuridiche. Chiediamo questo al Governo, non altro. Continuare a fare il nostro volontariato ma con maggiori garanzie di procedura. In questo senso, sempre in coordinamento con tutte le autorità giudiziarie». E poi l'appello al sindaco di Casapesenna. «Chiediamo al sindaco e alle istituzio-



ni competenti - continua Motta - di attivare le procedure di bonifica, a carattere di urgenza e contestualmente di attuare e implementare i controlli per la prevenzione, possibilmente con l'ausilio di sistemi di videosorveglianza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA